

DAX SHEPARD

MICHAEL PEÑA

CHIPS

**(DIS)ORDINE
PUBBLICO**



WARNER BROS. PICTURES

Presenta

In associazione con RATPAC-DUNE ENTERTAINMENT

una produzione **ANDREW PANAY**

un film di **DAX SHEPARD**



DAX SHEPARD

MICHAEL PEÑA

ROSA SALAZAR

ADAM BRODY

KRISTEN BELL

VINCENT D'ONOFRIO

Prodotto da **ANDREW PANAY** e **RAVI MEHTA**

Sceneggiatura **DAX SHEPARD**

Basato sulla popolare Serie Televisiva creata da **RICK ROSNER**

Produttori esecutivi **ROBERT J. DOHRMANN, NATE TUCK, RICK ROSNER, MICHAEL PEÑA** e
DAX SHEPARD

Direttore della fotografia **MITCHELL AMUNDSEN** Scenografie **MAHER AHMAD**

Montaggio **DAN LEBENTAL** Costumi **DIANE CROOKE** Musiche **FIL EISLER**

Durata del film: 1h 40

Uscita italiana: 20 Luglio 2017

Distribuzione WARNER BROS. PICTURES

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare il sito

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Pictures Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com

Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com

Francesco Petrucci francesco.petrucci@warnerbros.com



Dax Shepard ("Hit and Run", e "Parenthood" in TV) e Michael Peña ("Sopravvissuto – The Martian") sono i protagonisti di "CHIPS", una commedia d'azione scritta e diretta dallo stesso Shepard.

Jon Baker (Shepard) e Frank "Ponch" Poncherello (Peña) entrano a far parte della California Highway Patrol (CHP) di Los Angeles, spinti da motivazioni diverse. Baker è un ex motociclista professionista che si è arruolato per rimettere a posto la sua vita e il suo matrimonio. Poncherello è un agente federale sotto copertura piuttosto arrogante, che ha il compito di scoprire se una recente rapina multimilionaria è stata compiuta da agenti della CHP.

La recluta inesperta e il temprato professionista fanno squadra, ma si scontrano di continuo: perciò dar vita ad una collaborazione è più facile a dirsi che a farsi. Ma l'abilità da motociclista di Baker e la conoscenza del territorio di Ponch potrebbero funzionare... se non fosse che si complicano la vita a vicenda.

A completare il cast di "CHIPS" ci sono Rosa Salazar ("Insurgent"), Adam Brody ("La guerra dei sessi"), Kristen Bell ("Bad Moms: Mamme molto cattive") e Vincent D'Onofrio ("Jurassic World").

Il film è prodotto da Andrew Panay ("Earth to Echo", "2 single a nozze"), che ha già prodotto "Hit and Run" di Shepard, al fianco di Ravi Mehta ("Duri si diventa") e si basa sulla popolare serie televisiva creata da Rick Rosner. I produttori esecutivi sono Robert J. Dohrmann, Nate Tuck, Rick Rosner, Michael Peña e Dax Shepard.

Il team creativo che ha lavorato per Shepard è formato dal direttore della fotografia Mitchell Amundsen ("Poliziotto ancora in prova"), dallo scenografo Maher Ahmad ("Una notte da leoni 3"), dal montatore Dan Lebental ("Ant-Man"), dalla costumista Diane Crooke ("Parenthood in TV), e dal compositore Fil Eisler ("Empire").

Warner Bros. Pictures presenta "CHIPS" una produzione di Andrew Panay, distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment.

IL FILM

SESSO, DROGA E POLIZIA STRADALE

Cosa succede quando si affiancano una ex star degli X-Games dal corpo plurifratturato e quindi dipendente dagli antidolorifici, e un arrogante agente federale sottocopertura fissato col sesso, e si dà loro un distintivo e una motocicletta e si lasciano sciolti sulle strade soleggiate della California del Sud?

Lo scoprirete solo guardando CHIPS.

Più precisamente, l'opera dello sceneggiatore / regista Dax Shepard dà vita ad una commedia poliziesca piena di scene d'azione, acrobazie e umorismo hard, spinta al limite della legalità.

Shepard inoltre interpreta Jon, al fianco di Michael Peña, il suo collega Ponch. "Si tratta di due uomini completamente diversi, con differenti competenze e capacità, ma che devono imparare a pattugliare insieme, finire il lavoro del collega e, infine, affidare la propria vita all'altro", dice Shepard. E se tutto ciò può sembrare un compito di sani principi, "Ci sono scene di nudo - concesso e per lo più di me stesso - e inseguimenti epici, distruzione ed esplosioni. Non credo che siano passati più di tre giorni in questo film, senza aver dilapidato qualcosa. L'azione è reale, i salti sono reali ed i combattimenti sono *quasi* reali".

Jon Baker è un ufficiale 'fresco di conio' della California Highway Patrol, CHP in breve. Jon è un disastro. Ma alimentato dall'ottimismo, dalle prescrizioni mediche e dal desiderio imperterrito di comportarsi bene per riconquistare la sua ex-moglie, è pronto ad affrontare qualsiasi sfida o umiliazione. Per ora ha seguito le regole di base, evitando di cacciarsi nei guai e scrivendole un mucchio di bigliettini. C'è solo un problema: fin dal primo giorno si è fissato su una partner volitiva a cui tutto ciò non interessa affatto.

Francis Llewellyn Poncherello, alias Ponch, è in realtà un agente dell'FBI di Miami, l'agente Castillo, un uomo tanto affermato quanto spavaldo. Ma ha un debole per le donne, pressoché patologico, in particolare per quelle che indossano i pantaloni da yoga, che è diventato un problema serio ora che passa tutto il giorno in giro, in sella ad una motocicletta. Perennemente carico e pronto, è un infiltrato a L.A. con il compito di scovare un agente corrotto all'interno della CHP.

Naturalmente Jon non sa chi ha di fronte, né tantomeno il motivo per cui è stato scelto come partner di Ponch, ovvero essere considerato troppo inesperto per fare domande o per risultare d'intralcio alla sua missione.

Ma quando è il momento di fare i seri, questi due nuovi membri della polizia devono trovare un modo per superare le rispettive stupide fissazioni, e andare avanti, perché devono poter contare l'uno sull'altro.

Il produttore Andrew Panay, che ha collaborato con Shepard nel 2012 nella commedia d'azione romantica "Hit & Run", ha subito apposto la propria firma appena ha letto la sceneggiatura. "È divertentissima, e ricca d'azione", dice. "L'ironia è tagliente e l'azione ricorda quella degli anni passati, perché non è carica di effetti visivi. La maggior parte delle acrobazie sono reali, e Dax ne ha eseguite alcune personalmente, rendendo il tutto più autentico".

"Mi vengono in mente molti film divertenti, ma non ricordo ci fossero grandi scene d'azione, se non come sfondo", dice Peña. "Si tratta ovviamente di una commedia, ma Dax ha voluto che le battute e le acrobazie andassero di pari passo, per dare più fondatezza al lavoro. Ha suggerito le configurazioni ed i risultati delle azioni dei personaggi, in modo che il pubblico potesse immedesimarsi".

Il fatto che Shepard stesse scrivendo uno script che riguardasse una sua passione – la motocicletta - e che conoscesse i protagonisti, è stato un vantaggio. "Ho iniziato questo progetto sapendo già che Michael ed io saremmo stati Ponch e Jon, così ho evidenziato i nostri punti di forza. Molto spesso si scrive ignari dell'eventuale cast da coinvolgere, ma in questo caso sono andato sullo specifico. Le auto e le moto sono la mia passione, quindi ho inserito molte sequenze di guida, e addirittura una scena in cui parliamo di stupidaggini durante un inseguimento. Tutto ciò ha sicuramente definito la tipologia della storia che intendevo scrivere".

Shepard ha voluto mostrare una serie di acrobazie con mezzi ad alte prestazioni. "Volevo grandi azioni di motociclismo di varie discipline: motocross, acrobazie di corsa su strada, sbandate... tutte cose diverse", sottolinea, "utilizzando delle moto con cui eseguire dei salti ad una velocità sorprendente e brusche frenate, o salire e scendere le scale. Ovviamente le moto della CHP non erano adatte, mentre quelle dei cattivi sì; ma ho comunque trovato un modo affinché Jon e Ponch potessero inseguirli su una moto più consona. Da qui emerge lo spunto della vera identità di Ponch come infiltrato dell'FBI".

Lo scrittore / regista ha anche scritto una pagina dalla propria vita, facendo riflettere Jon su ciò che motiva le persone. "Jon è sempre alla ricerca di capire ciò che detta le proprie azioni. Rifletto sempre su ciò che mi spinge ad agire, o ciò che spinge gli altri, così ne ho fatto un lato del

carattere del personaggio", spiega Shepard. Per questo Jon cerca di analizzare il suo collega così avverso agli abbracci, o meglio, di capire perché Ponch passi così tanto "tempo da solo" in bagno più volte al giorno...

Nel film sono ricorrenti le osservazioni sdolcinate di Jon in contrasto con il linguaggio più 'rozzo' di Ponch, come ad esempio il modo che ha di illuminare il suo partner (ormai fuori dai giochi), sull'attuale scena sessuale, in particolare su certe mosse sconce che Jon non aveva neanche idea che fossero di tendenza.

In entrambi i casi, in sostanza, questo è il loro modo di essere. Ed essere uomini. "Ponch e Jon la pensano in maniera opposta su tante cose" dice il produttore Ravi Mehta. "Non solo su quando tenere la bocca chiusa riguardo tanti dettagli imbarazzanti, ma inoltre Jon è un accanito sostenitore delle regole, mentre Ponch segue molto il suo istinto; perciò agli inizi non scatta una certa sintonia tra i due. Ma una volta abbassata la guardia, in realtà le loro diversità li nutrono, instaurando un'amicizia oltre ad una vera partnership".

Ciò significa condividere le stupidaggini quanto i successi.

Riguardo la serie TV degli anni '70/'80 creata da Rick Rosner (uno dei produttori esecutivi del film) a cui si è ispirato, Shepard afferma: "Per me, gli elementi chiave di quel programma erano lo scenario, le moto e il fatto che Jon e Ponch fossero degli eroi". E quanto più quei personaggi erano unici nel programma, i suoi Jon e Ponch sono diversi. Si tratta di una nuova incarnazione, con una propria personalità, un "CHIPS" adatto al grande schermo rivolto ad una nuova generazione, che mostra delle acrobazie, delle scene d'azione e una commedia non adatta al piccolo schermo.

Non sarebbe la CHP, senza la California del Sud. "La CHP è l'emblema della California, e quindi ci siamo battuti per realizzare questa produzione a Los Angeles", dice Mehta. "Abbiamo fatto in modo che L.A. facesse da sfondo alle scenografie e alle scene d'azione, così il pubblico potrà notare il centro della città, le spiagge e i deserti. C'è addirittura un inseguimento attraverso gli alberi di pino nell'Angeles National Forest".

"Essendo cresciuto a Detroit, con il cielo coperto ed un clima gelido, ho sempre amato i film girati a L.A.", dice Shepard. "Era come trascorrere una vacanza di due ore sotto il sole della California del Sud".

Ma le riprese degli scorci di vita californiana, sono state tutt'altro che facili. "La storia è in continuo movimento", dice Vincent D'Onofrio, che interpreta il tenente Ray Kurtz, un poliziotto veterano con il potere di mettere le nuove reclute in un mare di guai. "Fa entusiasmare con le sue scene d'azione e le acrobazie motociclistiche. Inoltre, molti degli attori coinvolti sono anche dei grandi comici, e fanno faville".

Gli altri protagonisti di "CHIPS" sono Adam Brody nei panni di Clay Allen, un agente dell'FBI contro cui Castillo spara "casualmente di proposito" a Miami, prima dell'ingaggio nella West Coast come Ponch. Col braccio al collo, Allen ancora arrabbiato, segue Castillo a Los Angeles essendo la persona di riferimento del Bureau sul nuovo caso. Rosa Salazar interpreta l'ufficiale della CHP Ava Perez, che condivide con Jon la passione per le motociclette... e possibilmente anche altro, se solo il ragazzo si desse una mossa.

Non a caso, "CHIPS" mostra delle piccole somiglianze con la vita di tutti i giorni dei reali agenti della CHP, alcuni dei quali hanno lavorato con la produzione per mettere tutti al sicuro durante le riprese sulle strade trafficate. "Gli agenti che ci hanno affiancato sul set sono stati fantastici", dice Shepard. "Ovviamente non possiamo che rispettare il lavoro che le forze dell'ordine svolgono ogni giorno per la nostra sicurezza; e tutto ciò che abbiamo fatto è stato portato all'eccesso solo ai fini dell'intrattenimento".

In effetti, c'è stata una grande cooperazione tra la CHP e il team di produzione cinematografica: dalle riunioni informali in fase di pre-produzione sul contenuto e la logistica dello script, a una visita nella struttura di formazione dell'Organizzazione di Sacramento. "Durante le riprese ci hanno accompagnato e fatto strada sulla superstrada, che altrimenti sarebbe stata quasi impossibile da percorrere", racconta Panay. Ai realizzatori è stato anche garantito l'accesso alla sede della CHP nel centro di Los Angeles, che, sempre Panay aggiunge: "speravamo di averne la possibilità, ed è stato l'apice del nostro rapporto di lavoro".

Ma nel caso ci fossero dubbi, "CHIPS" si apre con questo simpatico avviso: *Questo film non è approvato dalla California Highway Patrol. Affatto.*

PRESTARE SERVIZIO E PROTEGGERSI

Jon Baker, essendo la recluta più anziana che si sia mai arruolata nelle forze dell'ordine, può non sembrare il candidato più adatto per il lavoro, almeno fino a quando i suoi colleghi non lo vedono alla guida. Chiaramente, "The Baker" è ancora un avversario temibile sulla strada, ma, dice Shepard: "Essendo stato un concorrente motociclista degli X-Games ha avuto sponsor e fan; aveva i soldi e la gloria e faceva una bella vita. Ma ora è finito tutto. Ha subito circa 20 interventi chirurgici, e si è rotto un sacco di ossa: non gode della migliore forma fisica. È in un periodo di transizione".

Per lo più, Jon si sta ancora riprendendo dalla rottura del suo matrimonio. Karen, interpretata dalla vera moglie di Shepard, Kristen Bell, è un trofeo del suo periodo di massimo splendore che non può lasciar andare via. È convinto di poterla riconquistare una volta terminata la crisi, così continua a vivere in una piccola camera per gli ospiti dietro la casa di lusso che una volta dividevano, e che Karen occupa ancora, solo per rimanerle vicino. E, nonostante la totale mancanza di interesse della donna, Shepard afferma: "Continua a frequentare la terapia di coppia. Da solo".

Allo stesso tempo, lui sta puntando su una nuova carriera, sperando di fare colpo sulla sua ex. L'unica cosa che sa fare veramente è guidare una moto, quindi sceglie una professione in cui tale vantaggio potrebbe aumentare le probabilità a suo favore.

Ma, qualunque siano le sue motivazioni, Shepard fa notare: "Va a finire che una volta che decidono di dargli un distintivo, prende molto seriamente questo lavoro".

Le cose non vanno allo stesso modo per Ponch. Questo abile agente federale è convinto di essere solo di passaggio: non deve far altro che portare a termine il suo incarico, appendere il casco al chiodo e tornare a casa. La verità è che i casi complicati seguiti da Ponch hanno creato un po' di danni collaterali, e il bureau aveva più di un motivo per spedirlo in California. Certo, la sua presenza è soprattutto giustificata a scovare una rete di impostori all'interno delle forze, ma dal momento che ultimamente era stato scoperto mandare messaggi erotici alla moglie di un boss della droga che ha fatto arrestare a Miami, sarebbe anche meglio per tutti se si allontanasse dalla città, e facesse perdere le sue tracce durante il processo.

"Sì, è un po' sesso-dipendente", riconosce Peña.

"A me in realtà piacciono alcune stranezze di Ponch", continua l'attore. "La sua goffaggine, per esempio. Pensa di poter fare qualsiasi cosa, quindi, anche se non sa guidare poi tanto bene la motocicletta, si mette sempre alla prova superando i propri limiti. Poi, se interviene il suo ego, succede che si schianta per terra. Ma malgrado ciò, è una persona capace ed è molto concentrato sul caso, e questa cosa mi piace di lui".

Del ritratto di Peña, Mehta afferma: "Conserva il machismo del personaggio mentre apporta un alto livello di comicità, con questi suoi difetti così umani".

Per Shepard: "Non riesco a vedere nessuno, se non Michael, in questo ruolo. È un attore fenomenale e carismatico, anche quando deve sembrare arrabbiato o in imbarazzo".

In coppia con Jon, che sia arrabbiato o imbarazzato è una certezza.

Quel che Ponch si aspetta dalla persona con cui fa squadra, è che esegua gli ordini, tenga la bocca chiusa e non attiri troppo l'attenzione. Purtroppo, nessuna di queste circostanze descrive Jon. D'altra parte, il partner ideale di Jon sarebbe una persona generalmente più accomodante, che anche su un percorso facile non rotoli fuori strada, e che sia disposta a qualche conversazione significativa di tanto in tanto.

"Gran parte della storia si incentra sulle loro dinamiche", dice Peña. "Ponch è molto razionale e concentrato sul presente, e Jon è più distratto dai suoi sentimenti e dal suo matrimonio, come se avesse sempre bevuto 'tre birre di troppo' con la sua intimità".

A suo merito, Ponch a malincuore arriva a riconoscere il potenziale da detective di Jon, per non parlare delle sue abilità folli sulle due ruote. Mentre lavorano insieme, con i continui sacrifici ed il reale eroismo che ne comporta, cominciano a conoscersi meglio. "Ponch inizia ad andare incontro a Jon e forse anche a prendere in considerazione un punto di vista emotivo; ed è divertente guardarlo provare questo approccio completamente a lui avulso", aggiunge.

Ma il concetto di fondo è che hanno un compito da svolgere. Qualcuno nella CHP sta eseguendo una serie di rapine milionarie a furgoni blindati usando volanti e motociclette, e in pieno giorno. E non è tutto: un suicidio sospetto durante una recente rapina, dà ai ragazzi delle tracce interessanti. Le domande sono: chi nel reparto è coinvolto? Chi è informato sui fatti e chi no?

La loro indagine va nella direzione di Ray Kurtz, interpretato da Vincent D'Onofrio. Che dimostri o meno di essere uno dei poliziotti che stavano cercando, è innegabile che Kurtz sia un tizio inquietante.

D'Onofrio riguardo il suo personaggio afferma: "Sono tanti anni che Kurtz è nell'arma; ha un atteggiamento autoritario, ma è un ottimo poliziotto e gode del rispetto di tutta la squadra. Si è immischiato in una situazione difficile e non sa come uscirne fuori. Ogni volta che interpreto personaggi del genere, non tendo ad essere né buono né cattivo: sono solo una persona. Sono dispiaciuto per la sua situazione e le difficoltà che deve affrontare, e questa è la sua parte nella storia.

"Fin da subito ha un problema con Ponch, e lo prende di mira", aggiunge d'Onofrio, "ma ci sono anche momenti di leggerezza in cui parlano con una certa intesa, e sono molto divertenti. Abbiamo fatto diverse versioni, da divertentissime a più serie, perché il mio personaggio ha dei problemi, e non si sa cosa può succedere e fino a che punto si può spingere".

Più Jon e Ponch approfondiscono il caso, più trovano spunti per inimicarsi Kurtz, ma anche per catturare l'attenzione degli ufficiali Ava Perez e Lindsey Taylor – interpretati rispettivamente da Rosa Salazar e Jessica McNamee. La Lindsey pende per Ponch, mentre Ava ha puntato il collega

appassionato come lei di motociclette, Jon. O almeno, questo è ciò che lui pensa quando lo invita ad un'escursione in fuoristrada.

Tra Ponch e un appuntamento galante non sussistono mai degli ostacoli, mentre con Jon è più complicato. Al primo accenno di interesse di Ava nei suoi confronti, dichiara in tutta trasparenza il suo stato d'animo. Dice Salazar: "È commovente la voglia che ha di riparare il suo matrimonio. È come se avesse una ferita aperta, è vulnerabile, ma in un modo carino. Ava lo apprezza, e ovviamente è attratta da lui, ma è una donna che va al sodo, molto semplice e realista, e quel che dice è semplicemente: 'Avanti su, scendi dal piedistallo. Ti ho solo chiesto di andare a fare un giro'".

"È importante che Ava abbia il sopravvento su Jon in ogni momento", commenta Shepard. "È arguta, sarcastica, e tosta. Ha la passione per le moto e ama il suo lavoro. Ho lavorato con Rosa nella serie 'Parenthood', ed è meravigliosa. Apporta sempre delle grandi idee".

Nel leggere la sceneggiatura, la Salazar ricorda che: "È stata la cosa più divertente che abbia mai letto, ma d'altronde non mi sorprende, perché Dax è la persona più divertente che si possa incontrare". Riguardo all'azione, ha pensato: "Mi farò male in questo film. Dovrò saltare delle barriere, ci saranno scontri a fuoco, combattimenti ed elicotteri. Ma adoro la commedia d'azione, e Dax mi ha assicurato che tutto si sarebbe svolto in sicurezza, ed è stato davvero uno spasso".

Ponch, nel frattempo scalda i toni con Lindsey. "Sono abituata a prendere a calci ed inseguire i malintenzionati", dice la McNamee. "Il rapporto che Lindsey instaura con Ponch è improbabile e inaspettato, quindi è divertente interpretare questa situazione. L'arrivo di Jon e Ponch certamente smuove un po' le acque; e credo che per Ava e Lindsey rappresentino un po' di 'carne fresca', e li trovino accattivanti e affascinanti nel loro piccolo".

In tutto ciò, Ponch si trova di fronte al suo ex collega dell'FBI Clay Allen, diventato il referente del bureau. Presumibilmente messo lì a dettare legge sul caso, Allen finisce per lo più a mangiare la polvere di Ponch dato che arriva sempre cinque minuti dopo di lui. È un ruolo in gran parte basato su "rabbia e indignazione", osserva Adam Brody. "Quando Allen e Castillo - oramai Ponch - lavoravano insieme a Miami, le cose sono andate male. Ponch ha sparato ad un sospettato alle spalle di Allen, colpendo però il collega ... che ancora non si dà pace. Crede che non sarebbe stato necessario".

Shepard è entusiasta delle espressioni e dell'atteggiamento assunto da Brody che ha elevato il ruolo oltre alle sue aspettative. "È divertente e svelto; qualsiasi cosa gli si chieda di dire, la rende immediatamente doppiamente divertente".

Brody aggiunge: "In un primo momento, sembrava che la parte fosse per lo più quella di un alleato di Ponch, ma quando sono arrivato sul set, ho capito che secondo loro, Allen doveva essere una specie di idiota. E mi è piaciuto molto, perché mi diverte interpretare un idiota".

"I dialoghi di Dax sono incredibili, quindi tutti i personaggi erano ben definiti sulle pagine", dice Panay, "Quel che abbiamo cercato di fare, è stato assemblare questo cast fantastico di attori che singolarmente hanno spinto la commedia a modo loro. A Dax piace la partecipazione di tutti per un grande salto".

Un altro membro del cast di "CHIPS" è Isiah Whitlock Jr., nel ritratto del capo della FBI di Ponch, Peterson, che passa dall'essere disgustato e arrabbiato a totalmente apoplettico. Ma riesce ancora a trovare una vena di ironia all'idea di mettere il suo dipendente più sfavorito in una situazione difficile. Jane Kazcmarek è il supervisore di Ponch, il capitano Lindel, una donna con un senso del protocollo incredibilmente blando; Richard T. Jones è l'agente Parish, l'uomo sbagliato con cui battersi; David Koechner è Pat, un allenatore di wrestling che non apprezza la tecnica non convenzionale di Jon; e l'attore / attivista ambientale Ed Begley Jr. dà un taglio ironico al suo ruolo che i fan non immaginano minimamente, per delle ragioni che saranno evidenti nel momento in cui appare mentre spinge l'acceleratore di una... *Ferrari*.

Kristen Bell assume il ruolo della spensierata ex moglie di Jon Baker, Karen, l'oggetto immeritevole dei suoi sforzi di auto-miglioramento. Firmando la sua quarta collaborazione cinematografica con Shepard, la Bell afferma: "Karen doveva apparire come la persona inadatta a Jon. Verrebbe da dire: 'lasciala stare!' Karen è vanitosa e attenta all'apparenza, e pensa di essere la preda più ambita. Il loro matrimonio ha cominciato ad avere problemi il giorno in cui lui ha smesso di metterla al primo posto. Questo è il tipo di persona che è.

"Dax praticamente non mi ha fatto fare il provino", continua la Bell. "Dopo aver scritto il ruolo, mi ha fatto sedere comunicandomi: 'Io non credo che tu possa diventare così antipatica come ho bisogno che tu sia per questo lavoro', che ho preso sia come un complimento che come un insulto", dice ridendo. "Perché invece io posso diventare *molto* antipatica".

CONTARE SULL'ALTRO

QUANDO LE COSE VANNO MALE

Per aumentare il livello d'azione in "CHIPS", dai ponti alle vasche da bagno, Shepard ha convocato il noto stunt performer Steve De Castro. De Castro, che in passato è stato coordinatore

degli stunt nel suo "Hit & Run", è stato affiancato dai migliori piloti acrobatici per eseguire le manovre più difficili e spettacolari. Inoltre erano presenti il coordinatore degli effetti speciali Larz Anderson, lo scenografo Maher Ahmad, e il direttore della fotografia Mitchell Amundsen.

"Con Mitch, si ottiene l'azione cinetica; la telecamera è sempre in movimento. È un cowboy", dice Ravi Mehta, che avendo già lavorato con Amundsen, sapeva che sarebbe stato la persona ideale. "Selezionare i capi reparto è proprio come fare un casting: bisogna mettere insieme i pezzi giusti".

"Ha lavorato in uno dei 'Bourne', in 'Mission Impossible' e 'Transformers'", riassume Shepard, "quindi sa cosa implicano gli inseguimenti e come gestire le gru per centinaia di ore. Disponevo di una squadra molto capace, quindi eravamo in ottime mani".

Shepard ha mantenuto l'azione il più reale possibile. "Era il nostro approccio al progetto. L'unica cosa che abbiamo fatto col digitale è stato scambiare una moto, quindi in genere tutto ciò che accade sullo schermo, è successo per davvero", conferma. "Tutte le prodezze e le acrobazie che fanno le moto in questo film, sono state effettuate da qualcuno. Anche Michael ed io abbiamo contribuito ad eseguire personalmente delle scene. Ad esempio, Michael doveva fare un burnout in una sequenza, e ha ottenuto un risultato fantastico".

Il film si apre con una rapina in banca, con tanto di sparatoria e inseguimenti per le strade trafficate di Long Beach, che hanno rappresentato la città natale di Ponch, Miami. Al volante dell'auto principale, Ponch non fa alcuna distinzione tra la strada e il marciapiede: per il pubblico, è solo l'introduzione della tipologia dell'avventura che intraprenderanno, e Ponch dà un accenno di come si comporterà, come d'altronde questo inseguimento è il preludio di un set ancor più grande e più folle a Los Angeles.

La sequenza a L.A. inizia con Jon e Ponch che inseguono un sospettato in un quartiere residenziale, che prosegue sulle strade della città, e all'interno di un parcheggio, di fronte alla spiaggia e al bacino del fiume L.A. per poi culminare alla 4th Street Bridge di Downtown. Lì, si scatena l'inferno, con auto e moto, un elicottero, un Humvee SWAT, un camper nel posto sbagliato al momento sbagliato, e ebbene sì: anche un poliziotto in bicicletta.

De Castro dettaglia una delle prodezze di questa scena: "C'erano 100 stunt e comparse sulla spiaggia, con le moto che facevano salti sulla sabbia, passando sopra le reti da pallavolo e su una duna di sabbia. Appena Jon e il cattivo colpiscono il muro di sabbia, il cattivo fa un giro di 180 gradi a mezz'aria, e poi spara alla gamba di Jon. Si tratta della medaglia d'oro degli X-Games, Lance Coury. Ha fatto un salto di quasi 23 metri. Una capovolta del genere è ciò che chiamano un turndown, ma la cosa eclatante è che lui la compie con una mano sola, cosa che non aveva mai fatto

prima. Ad inseguirlo c'è Dave Castillo, un pilota professionista dell'AMA Pro Racing che ha vinto il Motocross 500. Per loro, fare salti di 23 metri vicini l'uno all'altro, con Lance che fa una giravolta con la moto di 180 gradi, è stata un'esperienza incredibile".

La produzione ha chiuso la 4th Street Bridge per la ressa, e lo scontro tra l'Hummer e l'enorme camper. "Dax voleva farlo nella pratica, così abbiamo lanciato un Hummer H1 direttamente contro un RV a 45 miglia all'ora", afferma De Castro.

Shepard conferma: "È stato pazzesco. Ho vissuto a L.A. per 20 anni e ho guidato su quel ponte mille volte, e vederlo come un parco giochi per due giorni consecutivi, in cui si sono demoliti dei camper e provocati incidenti motociclistici, è stato piuttosto sorprendente. Ci sono stati molti momenti in cui ho pensato: 'Non posso credere che ci abbiano permesso di fare tutto ciò'. Abbiamo paralizzato un'intera uscita della Freeway 210 per far esplodere un serbatoio di gas propano, con elicotteri che sorvolavano una palla di fuoco alta nove piani. C'erano dei reali poliziotti che assistevano a sgommate e gimcane, e che alzavano il pollice verso l'alto: un atteggiamento insolito da parte delle forze dell'ordine".

Per l'azione motociclistica, essendo una componente fondamentale della storia, i realizzatori necessitavano di attrezzature e mezzi particolari. Shepard ha utilizzato una vasta gamma di marche e modelli, alcuni di base ed altri personalizzati, tra i quali quella che lui chiama "un incrocio tra una Harley e le grandi motoslitte della BMW", come i modelli di serie della polizia BMW RT1200. D'Onofrio è salito in sella ad una Harley Davidson progettata sul modello di una custom Electra Glide che Shepard dice: "spara delle fiamme blu di quasi 2 metri sul retro, con delle pedane poggiapiedi in titanio che fanno scintille".

Nella pellicola appare una delle moto preferite del regista: la Ducati, e in particolare la Ducati Hypermotard, un modello versatile e resistente considerato da 'eroe', che usano Jon e Ponch. "Ogni volta che si assiste a dei salti, scivolate, sgommate, impennate, oppure stoppie, sono tutti effettuati da una Ducati", dice. Anche sulla spiaggia, sono state utilizzate delle Hypermotard, con pneumatici modificati tassellati anteriormente e delle palette sul retro, pur mantenendo il loro aspetto e il rumore.

De Castro aggiunge: "Michael Peña aveva appena iniziato ad andare in moto e ha svolto un ottimo lavoro, mentre Vincent D'Onofrio non guidava una motocicletta da forse 20 anni, ma è rimontato in sella cavandosela benissimo, regalandoci le sequenze di cui avevamo bisogno". Per quanto riguarda Dax: "Sarebbe stato un perfetto stunt man. È un pilota di alto livello sia su strada che sullo sterrato. Potevo solo dire: "Hey Dax, ho bisogno che tu sia più veloce, o più accattivante. Guarda, metto la telecamera qui e lo replichiamo insieme', e sapevamo di stare al sicuro".

Malgrado ciò, Shepard ammette di non essersi sentito all'altezza del professionista, e della sua controfigura, Joe Dryden, un pioniere del freestyle con la moto da strada. "Prima di iniziare questo film pensavo di essere bravissimo a guidare una moto: mi sarei dato un 9. Ma ora che ho visto alcuni dei migliori piloti al mondo, mi sento un po' scarso", riferisce.

"In un paio di occasioni Dax voleva fare un'acrobazia, ma De Castro ha detto: 'No, meglio che tu non la faccia', aggiunge Peña. "Questo è compito di Steve. Lo fa in modo divertente, ma in sicurezza. Vero è che in un film del genere, ci si esalta talmente tanto che si vorrebbe far parte dell'azione".

I piloti acrobatici erano ripresi direttamente dalle Covert Camera Bikes, moto elettriche che possono raggiungere le 100 miglia con delle telecamere davanti e dietro. Perfette per situazioni difficili e in grado di coinvolgere il pubblico nella sequenza.

La squadra degli stunt ha lavorato a stretto contatto con il supervisore FX Anderson e lo scenografo Ahmad, per la costruzione e la distruzione dei set. Per la scena del grande inseguimento e dello scontro sul ponte, Shepard si complimenta con colui che definisce "il genio degli effetti speciali, Larz, che ha fatto in modo di far scivolare questo massiccio camper lungo 10 metri e mezzo sull'asfalto. Larz ha progettato un cilindro pneumatico per sollevare le ruote posteriori; e mentre scivola, si preme un interruttore e torna al posto".

In seguito alla scivolata, Anderson aggiunge: "l'abbiamo sostituito con un altro camper che abbiamo riempito con un mucchio di roba, in modo che quando viene colpito, vola via tutto. È stato fantastico lavorare con Dax; sa veramente quel che vuole, ed è aperto a tutte le idee che possano arricchire la scena, soprattutto se si tratta di incendi o esplosioni". Anderson in questo ambito ha avuto molta libertà creativa, compresa la sfida di far esplodere in sicurezza un camion di propano a fianco di una collina ricca di boscaglia, per il quale si è munito di un serbatoio di schiuma antincendio. In seguito, per un camion che sbatte contro la moto di Ponch e lo trascina lungo la strada, ha creato una vera e propria scia di fuoco.

L'opera di Anderson appare anche in uno dei set più importanti del film: un magazzino situato in un complesso a nord di Los Angeles, nei pressi di un famoso circuito ciclistico tra canyon e vallate noto come The Devil's Punchbowl. È stata la cornice perfetta per la resa dei conti finale che coinvolge una varietà di veicoli, sparatorie e lotte corpo a corpo, ognuno dei quali è una minaccia di esplosione.

I realizzatori hanno trovato un terreno di diversi acri nel deserto, che ospitava una casa privata, con annesso fienile che arricchisce il set. Lo scenografo Ahmad sostiene che: "Aveva tutto ciò di cui necessitavamo, tranne l'edificio principale, il magazzino, così ho trovato un angolo che a

Dax è piaciuto, e l'abbiamo costruito tutto da zero. Dato che l'edificio serviva per il gran finale, e bisognava farlo saltare in aria, con delle fiamme che dovevano essere attraversate con i veicoli, l'abbiamo realizzato 15 x 30 metri, dell'altezza di 8 metri, con decine di finestre, e un pavimento di cemento. Poi abbiamo allestito l'interno con delle vecchie auto e cianfrusaglie, e all'esterno abbiamo costruito un muro che viene poi abbattuto dal passaggio delle moto”.

“Maher è geniale”, afferma Shepard. “Il set che ha realizzato era cinque volte meglio di quel che avevo sognato quando stavo scrivendo. In una scena di lotta, mi divertivo a chiedergli: 'Che cosa si potrebbe rompere in questa stanza?' E lui rispondeva: “Questo è fragile, quest'altro anche è fragile, quella sedia, quella scrivania, quel tavolo, è tutto finto’ era come dire ' Oh mio Dio, posso fare qualsiasi cosa qui dentro”.

Ma per tutte le azioni al cardiopalma della storia, uno stunt che il pubblico non potrà dimenticare, rientra in un contesto più intimo. Dopo una giornata piuttosto faticosa, Jon si sveglia impossibilitato a muoversi per prendere le sue medicine. Ha bisogno di un bagno terapeutico e chiede ad un riluttante Ponch di aiutarlo ad entrare nella vasca.

Nel tragitto, Ponch con in braccio Jon, inciampa andando a poggiare il viso sulle nudità dell'amico nei pressi della vasca.

“Dovevo apparire in perfetta forma in questa scena di nudo, così durante la prima settimana mi sono limitato col cibo, ma poi durante le restanti riprese ho ricominciato a mangiare ciò che volevo”, dice Shepard con suo tipico buon umore. “Avevo un'imbracatura fissata a dei cavi, ed ero su un cricchetto, per regolare la mia caduta sulla parete. Questa mossa mi ha fatto ruotare, sbattendo contro il muro e facendomi cadere a testa in giù nella vasca, completamente nudo, davanti a tutta la squadra che avevo conosciuto appena due giorni prima”.

“Ricordo una discreta quantità di risate quel giorno”, conferma Peña.

La vasca è stata realizzata in gomma, così come il muro che ha attutito l'impatto di Shepard. “La stanza doveva essere abbastanza alta per la capriola, e per gli addetti agli effetti speciali per piazzare dei binari per le attrezzature lungo il soffitto”, dice Ahmad, che ha costruito la camera da letto e il bagno in una casa esistente, che comprende anche la sala da pranzo e il salotto, nell'ottica di permettere una traiettoria in linea retta dal letto alla vasca da bagno.

Lo scenografo ha inoltre modificato numerose altre location reali, tra cui l'interno di una casa di periferia che viene messa a soqquadro durante una lotta tra Jon e Ponch e un agente che non ha gradito la loro intromissione nelle sue faccende. Ma il set in cui più si è divertito a dar sfogo alla sua creatività, è stato il covo dei drogati.

“Doveva essere sporco e disgustoso”, sottolinea. “Dax si è raccomandato di non esagerare, e così ho fatto. Abbiamo rivestito i pavimenti in legno esistenti con del linoleum pre-grunge; poi abbiamo dipinto e sporcato le pareti ed arredato l’ambiente con una mobilia orribile, compresi dei materassi macchiati. La cucina era tutta ammuffita e ricoperta di roba disgustosa e cibo avariato, e ci siamo specializzati a fare cacche di gatto con la plastilina. Però, per accelerarne l’essiccazione le abbiamo messe in un forno a microonde nell’ ufficio di produzione, ma un’infornata ci è sfuggita: si sono accesi i rilevatori di fumo e abbiamo dovuto evacuare l’edificio. Ma era il bagno il pezzo forte: pulito e profumato ma con un aspetto terribile. Mi piace quando un set suscita una reazione così entusiastica da parte di tutta la squadra”.

Quando Jon entra nella casa e viene fisicamente sopraffatto dalla puzza, si può scommettere che anche al pubblico viene voglia, come è successo a lui, di tapparsi la bocca con la mano.

Un'altra location di “CHIPS” include il campus del Cal Poly Pomona College, per le scene ambientate negli spogliatoi e nella palestra dell’Accademia della Polizia. La produzione ha anche girato negli interni e nel parcheggio del Central CHP Center di L.A., situato a sud di downtown.

Infine, in onore della gente del posto, la produzione ha girato una scena di Jon e Ponch in un Original Tommy’s Burger – un’istituzione nel California del Sud – e non un qualsiasi Tommy’s: ma il primo della catena di ristoranti, all’angolo tra Rampart e Beverly Boulevard.

Nel complesso, Panay afferma: “Dax ha ricreato l’atmosfera autentica di L.A. Questo film è stato girato interamente e praticamente nel sud della California. Abbiamo giusto ampliato alcuni set, ma mai utilizzato dei teatri di posa: tutto era reale e tangibile. Il nostro location team ha trovato molti luoghi per ambientare l’azione e contribuire a rendere la stessa L.A. una parte essenziale della storia”.

“Quel che più mi è piaciuta è l’azione della vecchia scuola, che abbiamo realizzato con immensa passione e che di conseguenza, a mio avviso, dà un’ottima impressione”, dice Shepard, “per non parlare delle grandi esplosioni, delle incredibili acrobazie, e del livello di comicità. Spero che ogni scena si tanto divertente per il pubblico quanto lo è stato per noi, lavorandoci”.

###

IL CAST ARTISTICO

DAX SHEPARD (Jon Baker / Regista / Scrittore / Produttore Esecutivo) è nato nel 1975 in un sobborgo di Detroit, in Michigan. Avendo entrambi i genitori impiegati nell'industria automobilistica, il suo primo amore sono state le macchine. Diplomato nel 1993 presso la Walled Lake High School, si è trasferito in California nel 1995. Shepard si è poi laureato magna cum laude presso la UCLA con una tesi in antropologia. Mentre frequentava la UCLA, ha fatto esperienza presso il The Groundlings Theater facendo improvvisazioni di sketch comici. Dopo 8 anni di audizioni e provini, Dax è approdato a "Punk'd", il primo ruolo per cui è stato pagato.

Tra i suoi crediti cinematografici: "Without a Paddle- Il richiamo della Natura", "Idiocracy", "Employee of the Month", "Baby Mama", "The Freebie", "The Judge" e "This Is Where I Leave You". Ha anche interpretato il ruolo di Crosby Braverman per sei stagioni nella serie televisiva di successo della NBC, "Parenthood".

Prima di "CHIPS", Shepard ha scritto, diretto e recitato in due progetti cinematografici: "Hit And Run" e "Brother's Justice".

MICHAEL PEÑA (Ponch / Produttore Esecutivo) si è imposto ad Hollywood tra gli attori più richiesti, ottenendo una varietà di ruoli interpretati per alcuni tra i più premiati registi dell'industria cinematografica. Peña ha raggiunto la notorietà per la sua performance nel provocatorio film premio Oscar di Paul Haggis, "Crash", interpretato al fianco di Don Cheadle, Matt Dillon e Terrence Howard. Si è guadagnato diverse nomination per Best Ensemble per il suo ruolo di Daniel, vincendo lo Screen Actors Guild e il Broadcast Film Critics Association per la performance corale dell'intero cast. Nel 2013, è stato parte del cast del film di David O. Russell "American Hustle- l'Apparenza Inganna", che ha vinto il Golden Globe, oltre allo Screen Actors Guild e il Broadcast Film Critics per Miglior Cast. È stato anche nominato al BAFTA Award e all'Academy Award. Nel 2015, ha fatto parte del cast di due progetti cinematografici che hanno superato i 500 milioni di dollari d'incasso: il film "Ant-Man", interpretato al fianco di Paul Rudd e Michael Douglas, e "Sopravvissuto - The Martian", interpretato al fianco di Matt Damon e Jessica Chastain. "Sopravvissuto- The Martian" è stato presentato al Toronto Film Festival, ed ha vinto il Golden Globe, e inoltre è stato considerato Il Miglior Film dell'Anno dalla National Board of Review, e nominato nel 2016 all'Academy Award.

Più recentemente ha fatto parte del cast stellare di "Collateral Beauty", interpretato al fianco di Will Smith, Edward Norton e Kate Winslet, e di "War on Everyone", al fianco di Alexander Skarsgård, presentato in anteprima nel 2016 al Festival di Berlino.

A breve apparirà in “Horse Soldiers”, al fianco di Chris Hemsworth e Michael Shannon, e in “A Wrinkle in Time”, in cui recitano anche Reese Witherspoon e Chris Pine. In aggiunta, Peña sarà tra i doppiatori di due progetti cinematografici d’animazione molto attesi: “The LEGO® NINJAGO® Movie” e “My Little Pony: The Movie”.

Nel 2014, Peña ha interpretato il ruolo del leader campesino attivista per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori agricoli, Cesar Chavez in “Cesar Chavez”, diretto dal regista Diego Luna. È stato anche parte del cast del film drammatico “Graceland”, e nel film di David Ayer, “Fury”, al fianco di Brad Pitt e Shia LaBouf. Nel 2012, è apparso nella pellicola acclamata dalla critica “End of Watch- Tolleranza Zero”, presentata al Toronto Film Festival. Per la sua performance nel ruolo dell’ufficiale Zavala, Peña è stato candidato all’Independent Spirit Award, mentre il film è stato riconosciuto dalla National Board of Review come uno dei dieci migliori film indipendenti dell’anno.

Peña ha recitato in una variegata lista di progetti cinematografici, tra cui il film indipendente “Everything Must Go”, con Will Ferrell e Rebecca Hall; “Gangster Squad”, interpretato al fianco di Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling, e il film d’animazione “Turbo”. Tra gli altri suoi crediti cinematografici includono: “The Lucky Ones”, interpretato al fianco di Rachel McAdams e Tim Robbins; la commedia di Jody Hill, “Observe and Report”, al fianco di Seth Rogen; il film drammatico e politico di Robert Redford “Leoni per Agnelli” interpretato con Tom Cruise e Meryl Streep; e il thriller psicologico di Werner Herzog, “My Son, My Son, What Have Ye Done”, con Michael Shannon, Willem Dafoe e Chloë Sevigny.

Tra gli altri titoli da lui interpretati degni di nota: “World Trade Center” di Oliver Stone; “Million Dollar Baby” di Clint Eastwood; “The United States of Leland” di Matthew Ryan Hoge; “Buffalo Soldiers” di Gregor Jordan; “Shooter” di Antoine Fuqua; il film di Brett Ratner, “Tower Heist- Colpo ad Alto Livello”; e il film di Alejandro González Iñárritu, “Babel”.

Sul versante televisivo, Peña è apparso nel film per la televisione della HBO “Walkout”, basato sulla vera storia di un giovane insegnante delle superiori, un messicano-americano che ha contribuito alla realizzazione di un massiccio sciopero degli studenti a metà degli anni ‘60. Peña per questa sua performance ha ricevuto l’Imagen Award per miglior attore. Recentemente ha collaborato nuovamente con Danny McBride nella seconda stagione della serie televisiva della HBO, “Eastbound and Down”. È anche apparso nella serie drammatica di F/X, “The Shield”, alla sua quarta stagione, in uno dei ruoli da protagonista, al fianco di Glenn Close e Anthony Anderson. Tra gli altri suoi crediti televisivi: la serie di Steven Spielberg per la NBC “Semper Fi”.

Cresciuto a Chicago, Peña ha iniziato a recitare battendo centinaia di altri aspiranti, durante un casting aperto per un ruolo nel film di Peter Bogdanovich, “To Sir, With Love 2”, che ha poi interpretato al fianco di Sidney Poitier.

ROSA SALAZAR (Ava Perez) è nata a Washington, DC, e cresciuta a Greenbelt, nel Maryland. Tra gli imminenti progetti cinematografici della Salazar: “Maze Runner: The Death Cure”, e “Alita: Battle Angel”.

Tra i suoi precedenti crediti cinematografici: “Maze Runner- La Fuga”, “The Divergent Series: Insurgent”, “Search Party”, e “Night Owls”, tra gli altri.

ADAM BRODY (Clay Allen) è un giovane e dinamico attore, che si è costruito una buona carriera e una solida reputazione sia nel cinema che in televisione.

Brody è recentemente apparso nella serie originale drammatica di Crackle, “StartUp”, al fianco di Martin Freeman. Ha anche recitato con Lily-Rose Depp e Harley Quinn Smith in “Yoga Hosers”, diretto da Kevin Smith. In aggiunta, Brody ha appena concluso le riprese della commedia “Big Bear”, che ha come interprete anche Pablo Schreiber, e a breve inizierà la produzione di “The Wanting”.

L'anno scorso, Brody ha recitato al fianco di Uzo Aduba e Maggie Grace in “Showing Roots”, un film per la televisione ambientato durante il 1977 e incentrato su due donne che cercano di integrarsi nella loro piccola cittadina nonostante i forti contrasti sociali dovuti al razzismo. In aggiunta, Brody è stato anche parte del cast di “Sleeping with Other People” dei produttori Will Ferrell e Adam McKay, in cui recitavano anche Alison Brie e Jason Sudeikis. Nel 2014, Brody ha recitato in “Growing Up and Other Lies”, diretto da Darren Grodsky e Danny Jacobs. È stato anche visto in “Life Partners”, al fianco di Leighton Meester e Gillian Jacobs; e in “La guerra dei sessi”, interpretato al fianco di Kevin Hart, Gabrielle Union, Taraji P. Henson, Regina Hall e Meagan Good.

Tra gli altri suoi precedenti crediti cinematografici: “Revenge for Jolly!”, interpretato da Kristen Wiig, Elijah Wood, Oscar Isaac e Ryan Phillippe; il film di David Talbert, “L'Amore in Valigia”, con Paula Patton e Taye Diggs; “Some Girls”, l'omonimo adattamento dell'opera teatrale di Neil LaBute; “Lovelace”, interpretato al fianco di Amanda Seyfried, Peter Sarsgaard e James Franco; “Welcome to the Jungle”, diretto da Rob Meltzer; “Double or Nothing”, un cortometraggio scritto da Neil LaBute; “Damsels in Distress- Ragazze allo Sbandò”, dello sceneggiatore/regista Whit Stillman, al fianco di Greta Gerwig e Analeigh Tipton; “Cercasi Amore per la Fine del Mondo”, interpretato al fianco di Steve Carell e Kiera Knightley; “The Oranges”, diretto da Julian Farino e basato su una sceneggiatura di Ian Helfer e Jay Reiss, con Hugh Laurie, Catherine Keener, Alia Shawkat, Leighton Meester, Oliver Platt e Allison Janney; il film di Jon Kasdan, “Il Bacio che Aspettavo”, al fianco di Meg Ryan e Kristen Stewart; il film horror di Wes Craven, “Scream 4”; “Poliziotti Fuori - Due Sbirri a Piede Libero” di Kevin Smith; “The Romantics” di Galt

Niederhoffer; il film di Karyn Kusama, “Jennifer’s Body”, scritto da Diablo Cody; il film di Boaz Yakin, “Death in Love”, interpretato al fianco di Josh Lucas, Lukas Haas e Jacqueline Bisset; “Smiley Face” di Gregg Araki, al fianco di Anna Faris; il film di David Wain, “The Ten”; “Thank You For Smoking” di Jason Reitman; il film di successo di Gore Verbinski “The Ring”, e la pellicola campione d’incassi di Doug Liman “Mr. & Mrs. Smith”, interpretato al fianco di Brad Pitt e Angelina Jolie.

Brody è entrato nella memoria collettiva per la sua interpretazione nel ruolo di Seth Cohen nella popolare serie televisiva, “The O.C.”, diretto nel suo episodio pilota dal regista Doug Liman. Ha anche interpretato il ruolo di Billy Jones nella serie comica e romantica di Neil LaBute “Billy and Billie”, incentrata su due fratellastri che cercano di vivere il tabù di una storia d’amore. Tra gli altri suoi crediti televisivi: ruoli ricorrenti in “The League”, “House of Lies”, “Burning Love”, “Once and Again” e “Una Mamma per Amica”; e ruoli da guest-star in “Judging Amy”, “Family Law” e “Smallville”.

VINCENT D’ONOFRIO (Ray Kurtz) è attualmente alle prese con il complesso ruolo del Mago nella serie televisiva della NBC, “Emerald City”, una rivisitazione de “Il Mago di Oz”. Questa serie tv di dieci episodi è stata diretta da Tarsem Singh, con cui D’Onofrio aveva già collaborato in precedenza sul film noir di fantascienza, “The Cell- La Cellula”, interpretato da Jennifer Lopez e Vince Vaughn. D’Onofrio ha da poco terminato le riprese del nuovo film di Eli Roth, “Death Wish”, al fianco di Bruce Willis.

L’anno scorso, D’Onofrio ha recitato ne “I Magnifici Sette”, in cui ha interpretato il ruolo di uno dei sette pistolieri fuorilegge, insieme a Denzel Washington, Chris Pratt ed Ethan Hawke; oltre ad aver preso parte a “In Dubious Battle”, basato sul romanzo di John Steinbeck, diretto da James Franco e interpretato da Bryan Cranston, Ed Harris e Selena Gomez.

Il 2015 è stato un altro anno molto impegnativo per D’Onofrio, grazie al film campione d’incassi “Jurassic World”, e per il suo ruolo di Wilson Fisk alias Kingpin, nella fortunata serie televisiva di Netflix “Daredevil”, interpretata al fianco di Charlie Cox. È anche apparso in “Run All Night- Una Notte per Sopravvivere”, al fianco di Liam Neeson. Nel 2014, D’Onofrio ha recitato in “The Judge”, interpretato anche da Robert Downey Jr. e Robert Duvall.

D’Onofrio è nato a Brooklyn, New York, e cresciuto alle Hawaii, in Colorado e in Florida. Alla fine è tornato a New York per studiare recitazione all’American Stanislavski Theatre, con Sharon Chatten dell’Actors Studio. Mentre affinava la sua arte, è apparso in molti film di studenti della New York University, e ha lavorato come buttafuori in alcuni nightclub della città.

Nel 1984, D'Onofrio è diventato un membro a tutti gli effetti dell'American Stanislavsky Theatre, ed è apparso in "The Petrified Forest", "Of Mice and Men", "Sexual Perversity in Chicago" e "The Indian Wants the Bronx". In quello stesso anno, ha debuttato a Broadway in "Open Admissions". Di recente ha recitato off-Broadway in "Tooth of Crime (Second Dance) di Sam Shepard.

D'Onofrio ha catturato l'attenzione per il suo talento intenso e convincente sul grande schermo nel 1987, con un inquietante ritratto di un fragile giovane soldato della guerra del Vietnam nel fortissimo film di Stanley Kubrick "Full Metal Jacket". Gli altri suoi ruoli a inizio carriera sono stati in "Mystic Pizza", e in "Tutto quella Notte". Ha inoltre prodotto esecutivamente ed interpretato l'icona della controcultura degli anni '60 Abbie Hoffman in "Steal This Movie", al fianco di Janeane Garofalo.

Tra gli altri crediti cinematografici di D'Onofrio: "The Dangerous Lives of Altar Boys", con Jodie Foster; "The Salton Sea – Incubi e menzogne", interpretato al fianco di Val Kilmer; "Impostor", con Gary Sinise; "Chelsea Walls", diretto da Ethan Hawke; "Happy Accidents", co-interpretato da Marisa Tomei; "I Protagonisti" di Robert Altman; "Scelta d'amore – La storia di Hilary e Victor" di Joel Schumacher; "Ed Wood" di Tim Burton; "Strange Days" di Kathryn Bigelow, interpretato al fianco di Ralph Fiennes e Angela Bassett; "Stuart Salva la Famiglia" di Harold Ramis; "Men in Black" di Barry Sonnenfeld, al fianco di Will Smith e Tommy Lee Jones; "Il Tredicesimo Piano" al fianco di Craig Bierko; "Il Mondo Intero", che ha prodotto e interpretato accanto a Renée Zellweger; e "JFK – Un Caso Ancora Aperto" di Oliver Stone. Più recentemente, D'Onofrio è apparso nel thriller "Escape Plan – Fuga dall'inferno", interpretato al fianco di Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger.

In televisione, D'Onofrio è stato il detective Robert Goren in più di cento episodi della serie "Law & Order: Criminal Intent". Ha ricevuto una nomination al Primetime Emmy Award nel 1998 per la sua apparizione indimenticabile nell'episodio "The Subway" della serie televisiva "Homicide: Life on the Street".

D'Onofrio ha diretto, prodotto e interpretato il cortometraggio "Five Minutes, Mr. Welles", ed è apparso nel cortometraggio premiato con l'Oscar, "The New Tenants".

KRISTEN BELL (Karen) è attualmente impegnata nel ruolo di Eleanor Shellstrop nella serie televisiva della NBC "The Good Place", con Ted Danson, in onda per la seconda stagione questo autunno. Recentemente è anche stata parte del cast di "Bad Moms - Mamme molto Cattive" interpretato al fianco di Mila Kunis, Kathryn Hahn, Jada Pinkett Smith, Annie Mumolo e Christina Applegate. Sarà anche nel sequel, "Bad Mom's Christmas", pronto all'uscita il prossimo novembre.

Apparirà anche in “How to Be a Latin Lover”, al fianco di Rob Lowe e Salma Hayek, la cui uscita è prevista per il prossimo 28 aprile.

La Bell ha interpretato il ruolo di 'Anna' nel blockbuster di animazione della Disney, “Frozen”, che ha incassato più di 1,2 miliardi di dollari in tutto il mondo, rendendolo il film d'animazione dai più alti incassi, ed il nono film tra quelli che hanno sbancato i botteghini di sempre. Lo scorso anno, ha recitato al fianco di Melissa McCarthy nella commedia diretta da Ben Falcone, “The Boss”, ed ha interpretato il ruolo di Jeannie Van Der Hooven nella serie televisiva della Showtime “House of Lies”, al fianco di Don Cheadle, che è arrivata alla quinta e conclusiva stagione. Nel 2014, ha ripreso il suo amato ruolo nell'adattamento cinematografico di “Veronica Mars”, che è stato realizzato attraverso una campagna di raccolta fondi, arrivata a 2 milioni di dollari, avvenuta sulla piattaforma Kickstarter, che ha battuto ogni record di velocità nel raggiungimento del milione di dollari, avvenuto in meno di undici ore, e poi del traguardo dei due milioni. La Bell è apparsa con un ruolo guest fisso nella serie di successo della NBC, “Parks & Recreation”. Ha anche interpretato il ruolo protagonista nel film indipendente “The Lifeguard”, presentato al Sundance Film Festival, oltre ad aver recitato ed aver co-prodotto il film “Hit and Run”, scritto e diretto da suo marito, Dax Shepard.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: “Comic Movie”, “Some Girls”, “Writers”, “Qualcosa di straordinario”, “Ancora tu!”, “Burlesque”, “When in Rome”, “L'isola delle Coppie”, “Non mi scaricare”, “Pulse”, “Serious Moonlight” e “Spartan” di David Mamet.

Tra i crediti televisivi di Kristen: “Veronica Mars”, “Unsupervised”, “Deadwood”, “Heroes” e “Party Down”.

Tra i suoi crediti teatrali a Broadway: “Tom Sawyer” e “The Crucible” accanto a Liam Neeson e Laura Linney. Mentre sul versante Off-Broadway: “Reefer Madness” e “A Little Night Music”.

JESSICA MCNAMEE (Lindsey Taylor) è rapidamente diventata uno dei talenti più ricercati di Hollywood. Sin dal suo esordio nella recitazione, ha accumulato un'impressionante e variegata lista di progetti, sia televisivi che cinematografici.

Sarà a breve nell'atteso film, “Battle of The Sexes”, interpretato al fianco di due attori di fama come Emma Stone e Steve Carell. L'uscita del film nei cinema è prevista entro la fine dell'anno.

La McNamee ha da poco terminato le riprese del film del regista Jon Turteltaub, “Meg”. In questo film d'azione e fantascienza recita al fianco di Jason Statham, e sarà nelle sale dal mese di marzo del 2018.

In aggiunta, la McNamee è stata tra le protagoniste della serie televisiva di successo “Sirens”, interpretata da Michael Mosley e Kevin Bigley. In precedenza, ha recitato al fianco di Rachel McAdams e Channing Tatum nel film di Michael Sucsy, “La Memoria del Cuore”. Ha debuttato nel film di Sean Byrne, “The Loved Ones”, interpretato al fianco di Xavier Samuel. Questo film è stato presentato in anteprima nel 2009, al Toronto Film Festival ed ha ricevuto il Midnight Madness Cadillac People’s Choice Award. Il film è stato inoltre presentato all’interno della sezione Freak Me Out Pathway del Sydney Film Festival.

La McNamee è meglio nota per il suo ruolo di Sammy Rafter nella serie televisiva australiana, “Packed to the Rafters”. In totale, questa serie si è candidata a 31 premi australiani, e ne ha vinti 13.

IL CAST TECNICO

DAX SHEPARD (Regista / Scrittore / Produttore Esecutivo) – Vedere la sezione del Cast Artistico

ANDREW PANAY (Produttore) – la sua carriera dura da circa 20 anni, e i film cui ha partecipato in veste di produttore hanno incassato oltre 750 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo. Si è costruito una reputazione solida in veste di produttore di progetti cinematografici, con un innato talento nella creazione di storie originali, e nel cementare rapporti lavorativi estremamente fruttuosi.

Panay ha creato e prodotto il film di successo di David Dobkin del 2005, “Wedding Crashers- 2 single a Nozze”, interpretato da Vince Vaughn, Owen Wilson, Rachel McAdams, Christopher Walken e Bradley Cooper. Il film è stato il campione d’incassi tra le commedie vietate ai minori dell’anno.

Nel febbraio del 2015, Panay ha prodotto “Un Tuffo nel Passato 2”, il sequel del divertentissimo film di successo del 2010, “Un Tuffo nel Passato”. Panay ha collaborato con il regista Steve Pink per portare insieme sul grande schermo un cast stellare formato da Rob Corddry, Craig Robinson, Clarke Duke, Adam Scott e Chevy Chase.

Mentre lavorava alla Relativity Media, Panay ha prodotto la commedia d’avventura per famiglie, “Earth to Echo”, basato su una storia originale di Panay e Henry Gayden, scritta da Gayden e diretta da Dave Green, incentrato su un gruppo di ragazzini che seguendo una mappa sui loro smartphone arrivano a scoprire una piccola e indifesa creatura di un altro mondo.

Panay ha iniziato la sua carriera in veste di dirigente, sviluppando la commedia romantica per teenager, “She’s All That- Kiss Me”, interpretata da Rachel Leigh Cook e Freddie Prinze Jr., e il

film drammatico “Un Sogno per Domani”, interpretato da Kevin Spacey, Helen Hunt e Haley Joel Osment, basato sull’omonimo romanzo bestseller di Catherine Ryan Hyde.

Panay ha anche co-prodotto l’amata commedia romantica “Serendipity”, interpretata da John Cusack, Kate Beckinsale, Jeremy Piven e Bridget Moynahan. In aggiunta, Panay ha creato e prodotto la commedia di successo ambientata nel mondo dei giovani studenti di un campus, “Maial College”, interpretata da Ryan Reynolds e Tara Reid.

RAVI MEHTA (Produttore Esecutivo) è uno dei vice presidenti capo della produzione alla Warner Bros. Pictures. È stato il dirigente in carica dietro progetti cinematografici importanti come “American Sniper”, “La Legge della Notte”, “L’Assassinio di Jesse James per mano del Codardo Robert Ford” e “The Accountant”. Attualmente è impegnato nella produzione di “A Star is Born”, interpretato da Bradley Cooper e Lady Gaga.

Più recentemente è stato produttore di “Unforgettable”, interpretato da Rosario Dawson e Katherine Heigl, che uscirà nelle sale il 21 aprile, e di “Il Grande Match”, interpretato da Robert De Niro e Sylvester Stallone. È stato anche produttore esecutivo di “Duri si Diventa” e di “Ho Cercato il Tuo Nome”. Mehta ha iniziato la sua carriera alla Warner Bros. come account di produzione in film importanti come “Training Day” e “Romeo Deve Morire”.

ROBERT J. DOHRMANN (Produttore Esecutivo) ha iniziato la sua carriera negli anni ’90, nell’ambito della televisione dal vivo, dei reality, degli spot e della produzione di documentari. Ha fondato la sua casa di produzione, la Mad Molly Productions, nel 1996, che è stata premiata con il Clio e con il Cine Lion award, e nominata diverse volte per i molti e variegati spot commerciali prodotti.

Nei primi anni 2000, Dohrmann ha virato verso la produzione cinematografica, inizialmente come coordinatore di produzione e poi come supervisore di produzione, ed ha collaborato a progetti di grande successo, come “Man On Fire- Il Fuoco della Vendetta” e “Mr. & Mrs. Smith”, oltre ai multi - premiati progetti cinematografici “Little Miss Sunshine”, e “Thank You For Smoking”.

Dohrmann ha fatto il salto nella gerarchia di produzione nel 2007, con l’acclamato “Sunshine Cleaning”, e da allora ha prodotto o ha curato la produzione di film di successo come, “10 Cloverfield Lane”, “Duri si Diventa”, “Cani Sciolti”, “Lovelace”, “Ho Cercato il Tuo Nome”, e “Jeff Who Lives At Home”. Bob vive a Los Angeles con sua moglie Kathleen e i loro due splendidi figli. Dohrmann è nato nella California del Sud, ed ha frequentato la UCLA.

NATE TUCK (Produttore Esecutivo) è un produttore che si è fatto una solida reputazione nella cinematografia, negli spot commerciali e nei video musicali. I progetti cinematografici cui ha

collaborato, sono stati nominati e premiati in diverse occasioni, tra cui due nomination agli Independent Spirit Awards nel 2012 per “The Dynamiter”.

Questa collaborazione per “CHIPS” è iniziata oltre dieci anni fa, mentre Tuck e il suo grande amico di lunga data Dax Shepard stavano girando dei cortometraggi con il solo scopo di divertirsi a vicenda. Nel 2010, hanno lanciato la commedia sperimentale con la Tribeca Films, “Brother’s Justice”, che è stata premiata con il Comedy Vanguard Award all’Austin Film Festival.

In seguito al successo ottenuto da questo progetto innovativo, Tuck e Shepard, insieme al produttore Andrew Panay, hanno creato la commedia romantica e d’azione, “Hit and Run”. Uscito nel 2012, il film era interpretato da Shepard, Kristen Bell, Bradley Cooper e Tom Arnold.

Tornando indietro al loro primo film indipendente, “Hairshirt”, venduto alla Lionsgate nel 2001, Tuck ha iniziato a costruirsi la solida reputazione di cui oggi gode, nell’ambito della scrittura, della produzione del finanziamento e della distribuzione, diventando la persona di riferimento per la realizzazione di progetti dell’industria dell’intrattenimento.

RICK ROSNER (Produttore Esecutivo) è il creatore e il produttore esecutivo di una vasta gamma di progetti, tra questi “CHiPs”, la serie televisiva originale a cui si è ispirato l’attuale progetto cinematografico.

Tra i suoi crediti come autore, produttore esecutivo o produttore si possono annoverare: le serie televisive “240-Robert!” e “Lottery!”, oltre allo show televisivo “Just Men!” con Betty White; “Caesar’s Challenge”; “Personals”; “Phone Tag!”; e l’iconico “Hollywood Squares”. È stato anche il creatore di “The Paul Lynde Show”.

In aggiunta, Rosner è stato produttore di diversi talk show come “Steve Allen”, “Dave Garroway”, “Philbin’s People”, “The Della Reese Show”, e il produttore di “The Mike Douglas Show”.

È stato anche il produttore esecutivo dello show nominato all’Emmy, “Warner Bros. Movies – a 50 Year Salute”, e il produttore esecutivo ed autore dei film per la televisione: “Panic In The Skies!”, “Sky Heist!” e il film reunion della TNT, “CHiPS ’99”.

Rosner è stato vice-presidente dei programmi di varietà della NBC a metà degli anni ’70 in partnership con DIRECTV, Rosner ha anche inventato il sistema satellitare portatile, premiato con il CES Award, il SAT-GO!, che è stato sulla copertina della sezione economica del *New York Times* nel 2007.

Dal 1971, Rosner è un deputato del dipartimento dello sceriffo della contea di Los Angeles.

MICHAEL PEÑA (Produttore Esecutivo) Vedere la sezione del Cast Artistico

MITCHELL AMUNDSEN (Direttore della Fotografia) recentemente ha curato la fotografia di “Un Poliziotto Ancora in Prova”, interpretato da Ice Cube e Kevin Hart. Tra i suoi precedenti credito cinematografici come direttore della fotografia: “Now You See Me- I Maghi del Crimine”, “Alba Rossa” e “Senza Freni”.

Tra i suoi primi impegni cinematografici, Amundsen è stato assistente di produzione di Michael Apter in “Firstborn”, e tecnico al fianco di Francis Ford Coppola, per “Rusty il Selvaggio” e “I Ragazzi della 56a Strada”. È stato assistente di camera per Joel Coen in “Arizona Junior”, e responsabile della messa a fuoco in “Lo Zoo di Vetro”, diretto da Paul Newman, e nei film di Michael Lehman, “Schegge di Follia” e “I Cari Vicini di Casa”.

È poi diventato un operatore di camera, nella cui veste ha lavorato a progetti cinematografici di successo come il film di Wolfgang Petersen, “Nel Centro del Mondo”; il film di John Singleton, “L’Università dell’Odio”; i film di Nick Castle, “Il Maggiore Payne” e “Mr. Wrong”; il film di Betty Thomas, “Private Parts”; il film di Richard Donner, “Ipotesi di Complotto”; il film di Ron Howard, “Edtv”; il film di Barry Sonnenfeld, “Wild Wild West”; il film di Billy Bob Thornton, “Passione Ribelle” e “Armageddon” di Michael Bay.

In seguito ha ricoperto il ruolo di regista della seconda unità per Michael Bay, in “Pearl Harbor”, “Bad Boys II” e “The Island”; per Gore Verbinski, in “Pirati dei Caraibi: La Maledizione della prima Luna”; per Frank Marshall, in “8 Amici da Salvare”; per Gary Ross, in “Seabiscuit”; per Paul Greengrass, in “The Bourne Supremacy”; per J.J. Abrams, in “Mission Impossible III” e per Brad Bird, in “Mission Impossible: Protocollo Fantasma”.

MAHER AHMAD (Scenografo) è nato nel nord-est della Pennsylvania, e mentre frequentava la scuola superiore lavorava alle scenografie delle compagnie locali teatrali, in cui ha realizzato la sua prima scenografia all’età di 16 anni.

Ha frequentato la Northwestern University dove si è laureato con lode, ed ha conseguito un Master in scena teatrale e illuminazione presso la stessa università. Dopo aver insegnato disegno teatrale in un liceo per due anni, Ahmad ha iniziato a lavorare come scenografo e regista delle luci in quella prima ondata, in seguito denominata “the Chicago Theater renaissance”, curando le scenografie di oltre 100 progetti di teatri di Chicago, tra cui il St. Nicholas, l’Organic, il Victory Gardens, il Goodman e molti altri. I suoi lavori sono stati nominati sei volte al Chicago’s Joseph Jefferson Award.

Le esperienze che Ahmad ha accumulato all’inizio della sua carriera nell’ambito teatrale, hanno contribuito a renderlo lo scenografo che è oggi, con tutta la sua esperienza e bravura. Una casualità ha voluto che fosse assunto come direttore artistico in un film che si stava girando

all'epoca a Chicago, e da allora ha continuato lavorando esclusivamente in progetti cinematografici. Possiede oltre 80 crediti in veste di scenografo cinematografico.

Ahmad si è trasferito da Chicago a New York, e lì ha lavorato a diversi ed importanti progetti, tra cui "GoodFellas" e "Married to the Mob". Tra i suoi numerosi crediti cinematografici: il drammatico "Gangster Squad", interpretato da Ryan Gosling, Emma Stone, Josh Brolin e Sean Penn; "Una Notte da Leoni 3"; "Zombieland"; "The Guardian"; "Miss FBI: Infiltrata Speciale 2"; "Palle al Balzo"; "Holes"; "Duri si Diventa" e "US Marshals".

Occasionalmente, Ahmad tiene delle lezioni di scenografia presso delle scuole di teatro, ed è un collezionista di libri, ne possiede oltre 20.000, sull'arte, l'architettura, il cinema, il design, la tecnologia e altri argomenti inerenti l'arte visiva.

DAN LEBENTAL (Montaggio) ha montato una lunga e variegata lista di progetti sia cinematografici che televisivi. Ha lavorato diverse volte con il regista Jon Favreau come montatore del film di successo "Elf", in "Zathura- Un'Avventura Spaziale", in "Cowboys & Aliens" e nei blockbuster di successo "Iron Man" e "Iron Man 2".

Lebental ha montato i film di Peyton Reed, "Ant-Man" e "Ti Odio, Ti Lascio, Ti..." oltre ai film di Albert e Allen Hughes, "La vera storia di Jack lo Squartatore- From Hell" e "Dollari Sporchi".

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, in ambito del montaggio: "Thor: The Dark World", "L'Isola delle Coppie" e il documentario nominato al Chicago International Film Festival "Art of Conflict".

Lebental ha lavorato con il regista Peter Berg nella commedia del 1998, "Cose Molto Cattive", e poi ancora nel 2000 per l'episodio pilota della serie televisiva "Wonderland". Lebental ha curato il montaggio di diversi episodi pilota di altri importanti show televisivi, come "Dinner for Five", "In Case of Emergency", "Revolution" e "About a Boy".

DIANE CROOKE (Costumista) è una costumista che vive Los Angeles, con una grande esperienza in ambito cinematografico, televisivo, giornalistico e online.

La carriera della Crooke è decollata quando ha ottenuto il ruolo di supervisore ai costumi nelle prime tre stagioni della serie televisiva di successo della NBC "Friends". Da allora, la Crooke ha supervisionato e gestito diversi altri progetti, tra cui sei stagioni della serie televisiva della NBC, "Crossing Jordan". Come costumista, la Crooke ha trascorso cinque stagioni a curare gli abiti di un'altra serie televisiva della NBC, "Parenthood" prima di occuparsi dei costumi di "Scream" per MTV.

Recentemente, la Crooke ha fatto il salto nel mondo cinematografico, e il suo lavoro potrà essere ammirato nell'imminente "All Star Weekend".

FIL EISLER (Compositore) compone musiche che riescono a rappresentare e arricchire fedelmente sia le storie che i personaggi. Noto per le sue composizioni e le sue originali esecuzioni, il suo lavoro può essere ascoltato in una vasta gamma di progetti cinematografici, tra cui la commedia di successo del 2016 "Single ma non Troppo", interpretata da Dakota Johnson e Rebel Wilson, e nell'imminente thriller di fantascienza "The Titan", interpretato da Sam Worthington e Taylor Schilling.

In aggiunta, Eisler è tornato nel 2016 al Sundance Film Festival con il documentario "Newtown", di cui ha composto il tema principale ed in cui ha recitato in veste di direttore d'orchestra, parte di un cast formato da altri direttori musicali affermatissimi che oltre ad aver recitato nel film, hanno anche donato una loro composizione al progetto. È stato presentato quest'anno al Sundance Film Festival associato al film di Marti Noxon, "To The Bone", interpretato da Lily Collins.

Le musiche create da Eisler continuano ad innalzare i livelli emozionali di alcune tra le serie televisive più popolari del piccolo schermo. Assolutamente da segnalare che ha composto le musiche per l'acclamata serie drammatica di successo della Fox, "Empire", e per la serie Showtime premiata con l'Emmy, "Shameless", così come per la serie lodata dalla critica, "UnReal" di Lifetime. Per Quattro stagioni, Eisler è stato compositore e direttore d'orchestra della serie drammatica della ABC, "Revenge".

Nel 2008, Eisler, era in un gruppo selezionato di compositori invitati al Sundance Film Composer's Lab e negli anni, i suoi progetti hanno ottenuto grandi riconoscimenti nei circuiti festivalieri e non solo. Tenendo fede al suo continuo impegno per il cinema indipendente, è tornato a Sundance nel 2011 con il thriller con le musiche Inupiaq "On the Ice", ha musicato il documentario "Whatever It Takes" e il thriller nominato al BAFTA di Jonathan van Tulleken "Off Season". Eisler è stato orgoglioso di vincere il Best Film Score Award per il suo lavoro nel film di Robbie Pickering, "Natural Selection" presentato nel 2011 all'SXSW Film Festival. Il film è stato il più premiato del festival, aggiudicandosi anche il Gran Premio della Giuria e il premio del Pubblico. Ha poi continuato a lavorare con Pickering nel film del 2015 "Freaks of Nature".

Eisler, è un compositore e polistrumentista nato nella Repubblica Ceca e cresciuto in Inghilterra, che nel corso della sua carriera è stato nominato ed ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il World Soundtrack Awards New Discovery, l'SXSW Best Soundtrack Award, oltre a diversi BMI Award.

--chips--